

di malattia da lire 1 a lire 1.50 al giorno per le donne e a 2 lire al giorno per gli uomini. Resta ora la questione essenziale sulla quale non è stato ancora possibile di raggiungere quell'accordo, che un po' di maggiore buona volontà nel ministro delle finanze e nei rappresentanti delle classi lavoratrici fa vedere di non lontana attuazione.

La questione essenziale adesso, giacchè ella ha accolto anche i voti relativi ai miglioramenti igienici delle manifatture di tabacco, che ha promesso di studiare...

RAVA, *ministro delle finanze*. Fin dal primo giorno!

DE FELICE-GIUFFRIDA. ...la questione essenziale, base del dissidio, è la ottava ora del lavoro.

Gli operai e le operaie intendono che questa ora sia considerata come straordinaria; ed ella ne ha quasi riconosciuto la straordinarietà, accordando per essa il venticinque per cento del prezzo. Ora, onorevole ministro, un ultimo passo noi chiediamo a lei; veda fin dove può ancora arrivare, e se i suoi studi non sono del tutto completi adesso, assicuri la Camera, assicuri i lavoratori, assicuri il paese che, tra un termine non lungo, anche quest'altra parte del dissidio potrà essere risolta con quella equità, che a lei si domanda e che sicuramente alle lavoratrici deve essere anche riconosciuta. Perchè ella ha detto che le lavoratrici delle manifatture di tabacco sono trattate forse meglio di altri operai addetti a servizi di Stato; ma bisogna considerare la diversità delle condizioni di lavoro: a differenza di altre industrie, nelle manifatture dei tabacchi, gli operai invecchiano ad un'età, in cui dovrebbero essere considerati ancor giovani.

Io quindi mi auguro che l'onorevole ministro delle finanze (il quale ricordo ora che ha anche consentito di modificare, in occasione della revisione dei cottimi, le disuguaglianze che rendono difficili le condizioni di vita in diverse manifatture, tra cui quella di Catania) voglia accogliere questa parola di pace che io pronunzio in questo momento, confermando le concessioni che egli si è creduto in dovere di accogliere, promettendone altre a breve scadenza per far terminare, come è augurio di tutti noi, uno sciopero che danneggia senza dubbio le condizioni di decine di migliaia di famiglie di lavoratori e lavoratrici d'Italia, e danneggia anche le condizioni finanziarie dello Stato.

Rifletta l'onorevole ministro che un'altra

concessione in rapporto all'ottava ora di lavoro viene promossa dai rappresentanti dei lavoratori dei tabacchi, cioè la rinuncia ad una parte delle giornate di riposo retribuito.

È in egabile che notevoli risparmi ne verrebbero, tenendo in riposo le macchine, per questa ottava ora e si avrebbe la possibilità della diminuzione dei casi di malattie, essendo logico che chi meno lavora, meno consuma le proprie forze fisiche.

Perciò, onorevole ministro, io esprimo ancora il voto che ella possa dire quella parola che da tutti è ritenuta necessaria, perchè la tranquillità rientri nell'animo dei lavoratori del tabacco, che ritorneranno così tranquilli e fidenti al lavoro. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulla elezione contestata del collegio di Rovigo. Sarà stampata, distribuita ed iscritta nell'ordine del giorno di venerdì 29 corrente.

Interrogazioni, interpellanza e mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, delle interpellanze e di una mozione presentate oggi.

GUGLIELMI, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, dei lavori pubblici e del tesoro per sapere quali immediati soccorsi e quali ulteriori provvedimenti intendano disporre a favore della popolazione di Conaggia in comune di La Valle (Belluno) che, nella notte del 23 scorso, vide distrutte da un immane incendio tutte le proprie case, già destinate, per la legge del 1908, ad essere altrove ricostruite per salvare il villaggio da un progrediente franamento.

« Pietriboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se il Consiglio di Stato abbia emesso parere sulla questione del ritardo delle elezioni amministrative nei mandamenti aventi emigrazione temporanea e quali, al riguardo, sieno le disposizioni del Governo.

« Pietriboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi sull'ur-